

**COMUNE di CANICATTI**

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

N. 69

Seduta del

20 DIC. 2016

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE****OGGETTO:****"APPROVAZIONE RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2015"**

L'anno duemilaSEDICI addì VENTI del mese di DICEMBRE nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica - in sessione ordinaria - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Avv. Alberto Tedesco assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr DOMENICO TUTTOLOMONDO.

Alle ore 20,25 chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Lo Giudice Maria	X	
Marchese Ragona Liliana	X		Parla Rita	X	
Palermo Umberto	X		Tedesco Alberto	X	
Licata Domenico		X	Carusotto Salvatore		X
Salvaggio Luigi		X	Cuva Angelo	X	
Muratore Calogero	X		Aprile Diego	X	
Falcone Fabio	X		Lo Giudice Giuseppe		X
Di Fazio Giangaspere	X		Pendolino Evelyn	X	
Trupia Ivan		X	Giardina Ignazio	X	
Rubino Giovanni	X		Alaimo Brigida		X
Alaimo Giuseppe		X	Li Calzi Silvia	X	
Cipollina Francesca		X	Lauricella Angela Assunta		X

PRESENTI N.ro

15

ASSENTI N.ro

09

Il Presidente del Consiglio, accertata la presenza del numero legale, con N. 15 Consiglieri presenti e N. 9 Consiglieri assenti, assegnati ed in carica, dichiara valida la seduta ed invita pertanto i Consiglieri alla trattazione del V punto all'ordine del giorno Proposta di Deliberazione Consiliare ad oggetto: " **Approvazione rendiconto finanziario esercizio 2015**", trasmessa giusta nota prot. gen. 49299 del 21/11/2016 proponente Responsabile Servizi Finanziari, Dott.ssa Meli Carmela.

**Intervento della Responsabile dei Servizi Finanziari Dott.ssa Meli Carmela:**

Precisa che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 dove devono essere applicate, non in maniera piena, le prime norme di armonizzazione contabile, e il conto consuntivo è quello del biennio, secondo le norme tradizionali, e poi rimodulato secondo le proposizioni che l'armonizzazione contabile impone ai Responsabili dei Servizi Finanziari, ai Consigli Comunali e alle Giunte. Allora, secondo la vecchia visione della contabilità, il conto consuntivo si chiude con un avanzo di amministrazione di € 6.779.808,08, visione che deve essere rivista e rideterminata, secondo le nuove regole contabili, che impongono di valutare la situazione creditoria del Comune, secondo un principio di riscossione, di cassa, e non più di titolo giuridico del credito, che abilita ad ascrivere il credito nelle scritture contabili dell'Ente. Riferisce che, già con gli accertamenti straordinari del residuo, è stato creato un apposito fondo chiamato Fondo Crediti di dubbia esigibilità, calcolato secondo delle regole dettate dal principio contabile che è l'allegato 4 al D.Lgs n. 118/2011, e che ha portato ad un fondo crediti di notevole consistenza che al 31/12 viene determinato in € 14.112.953,11. Aggiunge però, che bisogna creare un vincolo in modo tale che, secondo le direttive date dalla Corte dei Conti, questa situazione debitoria non possa addirittura creare capacità espansiva di spesa. Fa rilevare che quest'anno ha determinato un avanzo vincolato e questo porta il Comune ad avere un totale di accantonamento di € 15.354.142,88, quindi poiché l'avanzo non riesce a coprire chiaramente l'ammontare, che le norme legislative obbligano ad accantonare, il Comune va in disavanzo tecnico di € 8.574.334,80 che viene registrato al 31/12/2015, che è inferiore al disavanzo di amministrazione che si era registrato al 1/1/2015 dopo l'accertamento straordinario dei residui. Informa che questo ha dato la possibilità di accantonare una ulteriore quota di questo disavanzo, perché già il disavanzo che era stato registrato all'1/1/2015, dal precedente Consiglio Comunale, era stato ripianato avvalendosi della facoltà normativa di un D.M. dello scorso Aprile che ha dato la possibilità agli Enti Locali di ripianarlo in trenta anni e che deve essere coperto con entrate correnti dei vari esercizi finanziari. Sottolinea che questi sono i dati contabili strettamente tecnici, sempre alla data del 31/12/2015, che si estraggono come parametri strutturali, il Comune pertanto alla data del 31/12/2015 non risulta essere strutturalmente deficitario perché presenta tre su dieci dei parametri che vengono individuati come indicatori affinché possa diventare Ente strutturalmente deficitario. Naturalmente sono parametri registrati al 31/12/2015, di cui due sono tradizionali, come la scarsa riscossione dei residui attivi, la presenza di situazioni di debito fuori bilancio oltre il limite fisiologico, e l'incapacità dell'Ente al 31/12 a rientrare, nei limiti previsti dalla norma, nell'anticipazione di tesoreria che ormai è diventato un elemento fortemente critico per il Comune di Canicattì, i cui fattori principali sono, oltre alla persistenza dei debiti fuori bilancio e all'incapacità della riscossione dei residui attivi, anche lo spread temporale tra i finanziamenti statali, il ritardo con cui arrivano all'Ente, ed infine il blocco del fondo di solidarietà, perché i bilanci approvati con molto ritardo provocano sicuramente un ritardo nei trasferimenti statali con effetti negativi sulla cassa. Ritiene fortemente preoccupante, non solo al Comune di Canicattì ma anche nei vari Comuni siciliani, la forbice tra il costo del servizio RSU, che viene pagato in termini di cassa, e la riscossione che, anche se viene attivata all'interno dell'esercizio, non arriva quasi mai a coprire in termini di cassa il 100% del pagato, forbice che nel corso degli anni porta a quella che di fatto poi è l'esposizione di cassa dell'Ente. Ribadisce che la situazione, pur da un punto di vista finanziario, rimane critica, anche se l'Ente non risulta essere strutturalmente deficitario, perché quei tre parametri segnalati, sono quelli su cui negli ultimi anni non si è riuscito ad incidere, si è agito sulla spesa del personale che comunque è diminuita ed è rientrata nei limiti fisiologici, non si riesce ad intervenire, invece, non tanto sui residui di nuova formazione, ma proprio sui crediti pregressi dell'Ente che stentano a recuperarsi. Fa presente che la scelta strategica che dovrà farsi è proprio in

questo campo, cercare di riscuotere i crediti pregressi e cercare di migliorare anche la capacità di riscossione delle entrate provenienti dalla Tari che non riescono poi di fatto a coprire, in termini del 100%, così come previsto per legge, i costi che invece mensilmente vengono pagati sia in termini di personale che alla società affidataria del servizio. Informa che è stata presentata la relazione sulle attività svolte da tutti i Responsabili di servizio e conclude il suo intervento rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento.

**Intervento dell' Assessore al Bilancio ViceSindaco Dott. T. Vergopia:**

Sottolinea che il rendiconto, rappresenta il momento conclusivo del processo di amministrazione e di controllo previsto dal legislatore nell'ordinamento contabile, è l'atto con cui la Giunta Comunale rendiconta, certifica le spese e le entrate effettivamente sostenute per la gestione dell'Ente di fronte al Consiglio Comunale che ha la competenza per l'approvazione definitiva. Sottolinea che anche se la fase della rendicontazione può definirsi una fase tecnica fatta di cifre e numeri, è altresì vero che essa rappresenta un documento, dal contenuto fortemente politico, che permette di esercitare attività di indirizzo e di controllo. Dopo questa premessa necessaria ed indispensabile, passa ad analizzare gli aspetti principali del rendiconto 2015, il saldo di cassa al 31/12/2015 risultava essere di € 651.634,68. Precisa che anche quest'anno il Comune ha utilizzato la possibilità di accedere all'anticipazione di cassa da parte del tesoriere per tutto l'anno, con un aggravio di interessi, il risultato della gestione competenza, entrata accertata e spesa impegnata nell'anno 2015 presenta un disavanzo di € 923.484,9, il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 presenta un disavanzo tecnico di € 8.574.334,80, e nel 2009 questo debito che era di € 9.348.282,26 era stato ripianato con Delibera di Giunta Comunale n. 90 del 24 Novembre 2015 in trenta anni con rate di € 311.000,00. Fa conoscere che il Collegio dei Revisori, dopo aver attestato la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, ha espresso parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e nella relazione i Revisori formulano rilievi e considerazioni all'Ente al fine di conseguire maggiore efficienza ed economicità della gestione. Dalle letture del rendiconto e dei relativi rilievi dei Revisori dei Conti, si evidenzia che l'Ente versa in una situazione economico - finanziaria di grave criticità, determinata principalmente dall'inadeguato indice di riscossione dei residui attivi (Tari, Tasi, Ici, Imu, Tosap), carente gestione e controllo della spesa (energia elettrica), mancanza di organizzazione e programmazione strategica, minore trasferimento da parte dello Stato, della Regione, la crisi economica, fattori questi che condizionano fortemente l'attività finanziaria ed amministrativa dell'Ente anche per via del contenzioso che espone ulteriormente le casse comunali. A tal proposito, l'Ente si sta adoperando affinché la massa di debiti fuori bilancio diminuisca, per riportare il relativo parametro alla normalità, prevedendo contenziosi, dei quali si presume l'esito negativo, attraverso transazione, infine procedere ad un costante aggiornamento dei contratti di servizi, in modo che tutte le somme da pagare siano incluse negli stessi e perciò impegnate. In qualità di Assessore al bilancio, in particolare ai Tributi, ha potuto verificare una scarsa capacità di riscossione, attività di riscossione coattiva quasi inesistente, mancanza delle attività di controllo quali verifica e monitoraggio degli uffici preposti sull'operato del concessionario, affidamento di talune attività a soggetti esterni che ha portato ad un impoverimento delle competenze e delle conoscenze del dipendente dell'Ente, una struttura burocratica demotivata e priva di specializzazione e qualificazione professionale e personale del dipendente, assenza assoluta di modello di organizzazione del lavoro per processi, inesistenza della distribuzione delle mansioni, delle responsabilità e dei compiti procedendo così con la strategia dell'emergenza e non della programmazione strategica, depotenziamento delle attività di accertamento e dell'attività di lotta relativa all'evasione tributaria. Fa notare che la concentrazione e le responsabilità in capo al Dirigente ha generato negli anni un'inevitabile inefficienza nella gestione dell'organizzazione del servizio che ha provveduto a riorganizzare demandando, alle unità assegnate di categoria C, compiti meramente esecutivi senza formale delega di mansioni. Rappresenta che è emerso un quadro estremamente critico di estremo disordine e di assoluta trascuratezza, sia sotto il profilo organizzativo - gestionale, sia sotto il profilo contabile e finanziario, ma una volta evidenziate le criticità, i fattori di inefficienza e le disfunzioni di maggiore rilievo, si sono poste in essere azioni rivolte alla riorganizzazione e al potenziamento dei processi di

lavoro dell'Ufficio Tributi, come rimozione dei fattori di inefficienza, potenziamento delle risorse umane e strumentali, rimodulazione della struttura burocratica con affidamento delle funzioni ad un Funzionario Amministrativo, il Ragioniere Pontillo che ringrazia per il lavoro che sta svolgendo insieme a tutto lo staff dell'Ufficio Tributi, ricognizione del patrimonio comunale ai fini di una possibile alienazione, monitoraggio dei contratti di servizio stipulati dall'Ente e dove possibile eventuale rinegoziazione degli stessi, vedi contratto di forniture per la pulizia, e per la spesa energetica. Prosegue col dire che sarà nominato un singolo responsabile per procedimenti per ogni tributo maggiore, quindi Ici, Imu e quant'altro perchè la divisione delle responsabilità garantisce maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza. Porta a conoscenza di tutti che sarà affidata, con apposita Deliberazione di Giunta Comunale e tramite avviso pubblico, incarico per prestazione legale in materia di tributi locali e riscossione coattiva delle entrate, allo scopo di tutelare gli interessi di questo Comune. Pertanto è necessario che l'Ente si costituisca nei giudizi instaurati dai ricorrenti, in conformità alle prescrizioni di legge, predisponendo e depositando le proprie controdeduzioni presso la Commissione tributaria. Saranno svolti corsi di formazione professionale per il personale dipendente, saranno implementate le risorse a disposizione degli uffici, sarà utilizzata la banca dati per vari tipi di consultazioni, statistiche sulla riscossione e aggiornamenti, si provvederà alla riorganizzazione dell'attività di riscossione volontaria e coattiva, la riscossione volontaria sarà fatta in house, mentre quella coattiva con le modalità di riscossione delle somme scritte a ruolo entro i termini prescritti dalla legge. Replica che la capacità di riscossione al Comune rappresenta uno degli indici maggiormente significativi della critica situazione finanziaria dell'Ente, a questo dato si aggiunge un'inefficiente attività di recupero coattivo a causa dell'omesso o ritardato invio dei ruoli coattivi ed all'utilizzo delle tecniche di riscossione coattiva inefficiente. Saranno attivate nuove forme di comunicazione con il contribuente, telefonica, via mail, via fax, sarà istituita una mail dedicata ai reclami ed alle richieste di informazione: [infotributi@comune.canicatti.ag.it](mailto:infotributi@comune.canicatti.ag.it), sarà autorizzato, in via sperimentale, il sistema di messaggistica istantanea per le comunicazioni urgenti, sarà installato, nel corso del 2017, il portale telematico del contribuente tributi, verrà istituito circa l'80% dei procedimenti da espletarsi presso l'Ufficio Tributi, consentendo ai contribuenti ed ai consulenti di operare a distanza, saranno pubblicati in tempo reale sul sito web tutti i documenti, gli atti, i regolamenti e le istruzioni in materia di tributi, sarà riorganizzato il front office. Ritiene che il percorso politico - amministrativo che dovrà condurre l'Ente verso il raggiungimento di importanti risultati, non sarà affatto privo di insidie, di difficoltà e di problemi. Ovviamente non sarà possibile comprendere a pieno gli sforzi profusi ed i risultati raggiunti senza conoscere lo stato in cui si trovava l'Ente, alla data di insediamento di questa Amministrazione Di Ventura, che si è scontrata con la ritrosia di taluni burocrati concentrati su atteggiamenti conservatori e riluttanti al cambiamento. Spera, dopo essere intervenuti su tutti questi aspetti, di portare a compimento un processo di normalizzazione ma il risultato più importante che, si augurano possa emergere, non è semplicemente l'insieme di performance, ma il mutamento di atteggiamento culturale nell'approccio ai problemi amministrativi del personale dipendente, si dovrà abbandonare la cosiddetta strategia dell'emergenza per dare spazio al metodo della programmazione strategica e dell'organizzazione funzionale che potrà realizzarsi attraverso la rivoluzione culturale che caratterizzerà il percorso di normalizzazione di tutti gli uffici, grazie ai dipendenti che ripongono nella loro abnegazione, nel loro senso del dovere la viva speranza di crescita della nostra comunità, in quanto il benessere economico e finanziario dell'Ente, rappresenta l'unica garanzia per il benessere materiale e culturale di ogni cittadino. Sottolinea la volontà da parte dell'Amministrazione Comunale di voler garantire ai propri concittadini tutti quei servizi ed interventi tesi a migliorare la qualità della vita, specialmente alle classi sociali più deboli. È convinto che questi risultati si possono raggiungere solo grazie all'impegno di una buona macchina amministrativa e per questo coglie l'occasione per ringraziare, per il lavoro svolto, i colleghi della Giunta, il Sindaco, i Consiglieri, tutto il personale nessuno escluso ed in modo particolare l'Ufficio Tributi, perché in questo momento politico si è tutti chiamati a dare il proprio contributo. La determinazione nella decisione e nelle scelte politiche caratterizzerà il modo di governare di questa Amministrazione e delle forze politiche che lo sostengono e si augura dell'intero Consiglio

Comunale con l'auspicio che ognuno possa recepire quel senso di responsabilità necessaria per risolvere i problemi della nostra città.

N.B. Nel corso della seduta entra in aula la Consigliera A. Lauricella quindi i presenti risultano N. 16/24.

**Intervento del Consigliere U. Palermo:**

Comunica che giorno 13 del mese di Dicembre si è svolta la riunione della I Commissione Consiliare Permanente, pertanto dà lettura del relativo parere espresso.

**Intervento del Consigliere F. Falcone:**

Dopo aver evidenziato che l'argomento bilancio ha appassionato un pò tutti i Consiglieri voleva ricordare loro cosa stabilisce l'art. 4 dello Statuto a proposito di pianificazione e programmazione comunale del quale dà testuale lettura. Precisa che da questo consuntivo, si evince che la riscossione totale, data dalla somma dei residui di anni precedenti e dalle competenze dell'anno in questione, è pari a € 46.785.055,93. Questo potrebbe essere un risultato molto lusinghiero, se non fosse che dal bilancio risulta che il Comune ha incassato invece € 5.405.000,00 da credito residuo, circa il 20% in meno, cioè meno di un terzo della somma prevista e meno del 50% della somma posta come entrata nel conto del tesoriere, infatti per arrivare alla cifra di € 46.785.055,93 si fa ricorso alle cosiddette anticipazioni bancarie o anticipazioni di cassa per € 25.342.000,00, che equivalgono a 54,17% del totale delle entrate, anticipazioni che non sono a titolo gratuito, ma il Comune paga ingenti somme di interessi. Per quanto riguarda la situazione bancaria, l'esposizione del Comune di Canicatti, all'1 gennaio 2015, era di un debito pari a € 4.832.000,00, durante tale anno il Comune ha avuto l'anticipazione di cassa per € 25.342.000,00 e ha restituito la cifra di € 22.416.000,00, in tal modo l'esposizione del Comune al 31 dicembre è di € 7.758.000,00 cioè il debito è aumentato. Da ciò si deduce che ci si trova di fronte ad una struttura incapace sia di fornire servizi minimi ai cittadini, sia di creare sviluppo, ma capace solamente di produrre debito. Dopo aver esaminato il primo aspetto passa ad occuparsi del famoso ripianamento a proposito del quale voleva aggiungere alcune precisazioni, quando si utilizza la parola ripianamento per un momento si pensa che il debito sia stato estinto, invece il vero significato della parola ripianamento è il raggiungimento del pareggio di bilancio, colmare cioè un disavanzo. Sostiene che lo Stato non parla solo di ripianamento, infatti con il Decreto Ministeriale dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile del 2015 si parla di alienazione, quindi questa Amministrazione dovrebbe attivarsi per stabilire cosa eventualmente potrebbe vendere. Ritiene che possano essere prese ulteriori iniziative, da parte dell'Anci Sicilia, per trovare un modo diverso di pagare eventualmente il debito con l'Agenzia delle Entrate, con i fornitori, ad esempio dilazionarlo in quanto, quest'ultimo, non è stato cancellato, con questo ripianamento in trenta anni, ma persiste ancora, pertanto suggerisce, di trovare al più presto delle soluzioni, perchè a suo parere si è perso troppo tempo. Vuole evidenziare un altro aspetto, proprio sulla determinazione dell'avanzo vincolato, sul fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui importo non è altro che un'ulteriore conferma di palese incapacità di riscuotere le somme accertate del Comune, quindi è necessaria ed urgente una revisione dell'assetto gestionale della macchina comunale, per mettere in piedi efficaci ed efficienti metodi di accertamento e riscossione dei tributi locali da parte dell'Amministrazione e di tutto il Consiglio Comunale. Voleva sollevare, come gruppo, un altro aspetto relativo ai servizi sociali perchè, avendo fatto i calcoli, si sono accorti che i tagli sono stati operati quasi per il 50% sui servizi sociali, a favore di anziani, dell'infanzia, della scuola, assistenza sociale dove tra l'altro arrivano le sovvenzioni da parte della Regione, ed in minore parte, sulle spese quali le indennità degli Assessori, del Sindaco, dei Consiglieri, dell'Ufficio Segreteria. Si dovrebbe, a suo modo di vedere, effettuare un controllo più accurato perchè nella funzione sociale i tagli sono stati del 49%, mentre nella funzione amministrativa sono stati dell'11%, pertanto invita i Consiglieri a riflettere e a far sì che quello già accaduto non debba mai più ripetersi in futuro. Informa che non si è potuto usufruire di taluni trasferimenti poiché non sono stati presentati adeguati progetti e non si è svolta un'incisiva e costante azione di sollecito agli Assessorati Regionali tra cui famiglia e politiche sociali per ottenere ulteriori finanziamenti per la città. Non risultano stanziati ed erogate risorse e per il settore economico della città non esiste nessun programma, non esiste nessun sostegno finalizzato per finalità relative alle attività degli

artigiani, dei commercianti, degli industriali, degli agro- alimentari, non si riscontrano risorse comunali destinate a servizi sociali che vengono sostenute solo per il trasferimento della Regione o dello Stato centrale, non viene disposto l'uso dei beni pubblici del Comune per fini sociali, né programmi per un'economia sociale, né condizioni di accesso favorevoli per le imprese all'utilizzo delle aree artigianali al fine di creare occupazione. Non si riscontra nessuna progettazione riguardo alla riqualificazione, la rigenerazione del centro urbano storico e delle periferie, alla viabilità rurale che è di massimo interesse per le attività agricole agrituristiche ed infine nessuna progettazione esecutiva riguardo l'adeguamento degli immobili pubblici, con dotazione di impianti e con energia rinnovabile dove si potrebbe usufruire delle sovvenzioni. Invita pertanto la nuova Amministrazione, i Dirigenti e chi è preposto al controllo a farlo in maniera corretta e se è il caso, eliminare lo spreco di denaro pubblico per alcuni consulenti, si riferisce in particolare all'O.I.V. che non ha motivo di esistere, anche se è consapevole, che solo con questo risparmio non si potranno risolvere tutti i problemi della città, però ognuno deve fare la sua parte. Conclude il suo intervento affermando che come gruppo non si ritengono soddisfatti di questo bilancio e pensano di interpretare anche il pensiero di altri.

**Intervento dell' Assessore al Bilancio ViceSindaco Dott. T. Vergopia:**

Voleva semplicemente aggiungere che condivide in parte quanto detto dal Consigliere Falcone nel suo intervento, di cui molte cose le aveva anticipate, e riferisce che vogliono anche loro contribuire alla rinascita di questa martoriata città.

**Intervento del Consigliere A. Cuva:**

Prima di entrare nel merito della discussione desidera ringraziare la Dott.ssa Meli per la chiarezza nell'esposizione, e l'Assessore alle risorse finanziarie Dott. T. Vergopia per aver illustrato quanto è stato trovato nelle casse dell'Ente, tutto ciò che questa Amministrazione ha in programma e tutte le politiche che debbono essere attuate per provare a migliorare la situazione. Anche se finora è stato detto in maniera indiretta, possono gridarlo a gran voce in maniera chiara e diretta, che si stanno assumendo come Consiglio una grande responsabilità su cose che non sono state frutto delle loro opere, perché trattando il rendiconto finanziario del 2015, si va a discutere l'operato della precedente Amministrazione che definisce deficitaria sotto molti punti di vista. Entrando nel merito della situazione ringrazia anche, per il contributo molto interessante, il Consigliere Falcone. Riferisce che anche loro come gruppo, dopo aver esaminato la documentazione, è necessario che facciano alcune considerazioni, riguardo alle entrate, è stata ripetuta ampiamente la difficoltà di questo Ente nel riscuotere appunto i tributi, l'Assessore citava la percentuale di riscossione per i rifiuti solidi urbani ma ci sono anche percentuali molto più basse del 6,81%, del 16% per quanto riguarda le riscossioni e le violazioni per il Codice della strada, addirittura c'è una percentuale dello 0,26% che proviene dalla categoria delle entrate extra tributarie che dovrebbero riguardare gli affitti. Apprezza e sono consapevoli, come gruppo, dell'ottima iniziativa presa da questa Amministrazione per provare ad invertire questo trend. Riguardo all'accenno alla digitalizzazione, di cui è molto soddisfatto, va dato atto, perché nel 2016 è importante iniziare ad immaginare una città che possa interfacciarsi con i cittadini anche in maniera digitale sfruttando le capacità del web. Un'altra considerazione doverosa da fare, riguarda i debiti fuori bilancio, e, a tal proposito, pensa che debba essere compito di questo Consiglio Comunale innanzitutto chiedere una sorta di report sulla produttività dell'Ufficio Avvocatura, e capire in che percentuale si è fatto ricorso all'uso della transazione, anziché intentare cause che l'Ente si vede costretto a pagare, e che rientra tra i tre parametri che il Comune non rispetta, secondo il Decreto Ministeriale, che regola la stabilità economica di un Ente. Precisa che il Comune non è strutturalmente deficitario, ma questo è uno dei parametri critici in cui si rispecchia questo Ente. Aggiunge che un altro dato relativo alle entrate, che però va ad incidere in tutte le dinamiche, che portano ad una anticipazione di cassa eccessiva quasi al limite, comportando danni erariali per il Comune, è il ritardo dei trasferimenti da parte dello Stato, della Regione. Un'altra analisi va fatta per quanto riguarda le spese, anche se è convinto, che in un Ente, le principali spese riguardano i costi del personale che hanno subito negli ultimi tempi una diminuzione derivante dal blocco delle assunzioni e dal pensionamento di alcuni dipendenti, con l'aggravante che alcuni uffici saranno totalmente dimezzati, ed infine i costi dell'energia e i

costi dei servizi. Ebbene, è sicuro che l'Amministrazione sarà in grado di provare a reperire, tramite delle organizzazioni che fanno questo lavoro, dei finanziamenti europei per provare a migliorare notevolmente questa città. A tal proposito comunica, che insieme all'Assessore Muratore, sono stati a Palermo, per capire quali sono le possibilità a riguardo perchè dove vi è un'innovazione tecnologica, vi è una efficienza energetica che è un binomio indissolubile. Quindi a questo punto è opportuno capire quale sarà la strategia dell'Amministrazione per provare a trovare questi finanziamenti europei, che sono parecchi, per fare in modo di abbattere notevolmente il costo della spesa energetica del Comune, magari ricorrendo ad una E.S.C.(Energy Service Company), una di queste compagnie energetiche che si occupano di proporre un piano di investimento all'Ente che non deve assolutamente spendere nulla, ma successivamente paga attraverso il risparmio che ottiene grazie a quell'investimento. Quindi spera che, sicuramente, sarà messo in atto questo procedimento e conclude semplicemente dicendo che si assumeranno la responsabilità non solo per quanto riguarda questo rendiconto, ma anche per provare a risollevere le sorti di questa martoriata città.

#### **Intervento del Consigliere G. Rubino:**

Ricorda che, anche se con molto ritardo, si sta discutendo del consuntivo del 2015, che si sarebbe dovuto affrontare ad Aprile 2016, riscontra quindi un'anomalia nei tempi di redazione, che non sono certamente attribuibili a questa Amministrazione. Se si fosse in linea, si dovrebbe trattare il bilancio preventivo del 2017, e questo ritardo porta a delle conseguenze non solo in relazione all'esercizio provvisorio, all'agire in dodicesimi con tutti i limiti che comporta, ma anche ad un ritardo nei trasferimenti da parte degli Enti superiori. Dalla sua lettura è rimasto in parte soddisfatto, perché se si va ad esaminare quello che è un equilibrio economico - finanziario di un bilancio, il Comune sarebbe in attivo di € 6.779.000,00 tra le entrate e le uscite potenziali, tra quelli che sono gli accertamenti dal lato delle entrate e gli impegni dal lato delle uscite, ma sussistono dei problemi evidenziati prima dalla D.ssa Meli, e spiegati dopo dall'Assessore al ramo, il quale ha riferito anche le azioni con le quali si intende in seguito porre rimedio. Formula una domanda relativa alle misure che si intendono adottare per migliorare l'attuale capacità di riscossione, per evitare la prescrizione e quindi appunto per affrontare questa problematica di mancata riscossione, di residui attivi eccessivi € 27.000.000,00 di crediti, ed oggi le imprese, ed il Comune vanno in default non per costi superiori ai ricavi, ma spesso per eccesso di crediti. Pertanto per risolvere questo problema o comunque migliorarlo bisogna supportare da un lato l'Ufficio Tributi in maniera adeguata per quanto riguarda le entrate, quelle accertate, dall'altro nell'ambito delle uscite se si riesce a fare quella spending review, razionalizzazione che è compito dell'Amministrazione, perché li effettivamente si misura tutta l'azione amministrativa di una Giunta con il Sindaco a capo. Ripete che è stato sollevato il problema dell'accumulo dei rifiuti, che è una delle voci di spesa più importanti, e che tanto si potrebbe fare pensando alla differenziata, in questo caso non considerandola come un costo, ma addirittura come una risorsa rifiuti, mentre il Comune ha da approfondire prima la situazione, un po' paradossale, della Ditta Dedalo dove il Comune vanta crediti mentre in questo caso gli vengono addebitati. Ricorda che, tra l'altro, la Ditta Dedalo è una società in liquidazione, da più anni infatti invita l'Amministrazione ed il Consiglio se può intervenire, affinché venga liquidata perchè nel 2014 ha registrato una perdita considerevole ed il Comune, in qualità di socio, dovrebbe partecipare alla perdita, nonostante non usufruisce nè dei mezzi e neppure dei dipendenti e quindi questa società, insieme a qualche altra nata dopo, costituisce fonte di costi significativi. Riconosce, che si spende molto per interessi bancari, di penale all'Enel, di debiti fuori bilancio che spesso sono sicuramente frutto di una cattiva gestione, di inadempienze. Si dovrebbe prestare molta attenzione all'Ufficio Avvocatura e al suo organico, se è nelle condizioni di sostenere questa mole di lavoro che tra l'altro non trova adeguata copertura nel fondo spese rischi futuri. In definitiva se si risolve il problema delle entrate che diventano effettive, il 90% del problema del bilancio viene superato, è necessario trovare una soluzione, bisogna raggiungere risultati eccezionali e successivamente avendo le risorse e spendendole in maniera oculata, da parte dell'Amministrazione, Canicatti effettivamente può avere la possibilità di migliorare, altrimenti la situazione diventerà molto difficile.

#### **Intervento del Consigliere D. Aprile:**

Vorrebbe, semplicemente, fare una riflessione sui debiti fuori bilancio, partendo dal presupposto, che nascono esclusivamente dalla inefficienza o inadempienza della Pubblica Amministrazione, come nel caso di un risarcimento danni per un incidente subito a causa di una buca, o nel caso di impugnazione degli atti perché illegittimi. Fa presente che molti di questi debiti fuori bilancio, anche negli anni passati, scaturivano da espropriazioni illegittime dove la Pubblica Amministrazione, nel preparare il piano di esproprio di un'area o di più aree non ha predisposto tutti i provvedimenti in maniera regolare, tanto da provocare l'illegittimità del provvedimento per cui quello che per il destinatario doveva essere solamente un interesse legittimo, diventa un diritto soggettivo e quindi risarcibile. Quindi invita, sotto questo aspetto, la Pubblica Amministrazione, a partire dai Consiglieri, Giunta, Dirigenti, tutti gli operatori del Comune, a lavorare con la massima diligenza possibile nell'esercizio delle proprie funzioni, nello svolgersi dei procedimenti.

#### **Intervento del VicePresidente Vicario F. Di Benedetto:**

Sottolinea che il taglio che si è dato a questo rendiconto di gestione e le soluzioni per uscire da questa situazione, non sono da trovarsi soltanto nell'ambito dell'Ufficio Tributi con l'accertamento e la riscossione dei tributi, ma bisogna considerare anche altri aspetti altrettanto importanti ed urgenti. Premette che la situazione in effetti si presenta difficile si è sull'orlo del dissesto, non entra nel merito della parte numerica, perché è stata ampiamente illustrata dai colleghi, ma si sofferma su un problema, legato all'accertamento ed alla riscossione si accerta poco e si riscuote ancora meno, pertanto il primo obiettivo di questa Amministrazione dovrebbe essere la riorganizzazione professionale dell'Ufficio Tributi, attraverso moduli lavorativi con coloro i quali si occupano solo della gestione dei Tributi, dei ruoli e soprattutto, a suo giudizio, è di fondamentale importanza la creazione di un front office, che sia per il cittadino il primo approccio per la propria situazione tributaria, collegato con tutte le strutture sia del Comune che fuori del Comune. Ribadisce che il problema sussiste, è evidente non può essere sicuramente trascurato e non può essere limitato soltanto alla riscossione dei Tributi, ma bisogna fare cassa sotto altri punti di vista cita il caso del patrimonio da alienare che, ammesso che si riuscisse a vendere tutto, pensa non possa risolvere i problemi di questo Comune, semmai, su buona parte del patrimonio comunale, si potrebbe realizzare qualcosa di interessante, come la proposta fatta alla passata Amministrazione, di fare un progetto di finanza con i privati, sulle case popolari veramente inabitabili, stessa idea proposta anche per il cimitero dove un eventuale PRG potrebbe fare incassare parecchi soldi che potrebbero servire per autofinanziarsi nelle opere da realizzare all'interno dello stesso. Suggestisce di agire al massimo sulla sanatoria per evitare il maggior numero di pratiche che potrebbero costituire una fonte di reddito per la nostra Amministrazione. Aggiunge che si tratta di progetti autofinanziati, nel senso che affidando a chiunque questo tipo di attività può essere finanziata con l'agio senza bisogno di fare progetti, anche se pare che il fondo efficienza servizi permetta di fare poco e niente da questo punto di vista. Ritiene soprattutto che più importante è riuscire a reperire il maggior numero di finanziamenti possibili, tramite la creazione di uno sportello che si occupi di finanziamenti europei. Ripete, queste sono problematiche che si andranno a risolvere man mano che si comincia ad operare, questo consuntivo è stato ereditato, però costituisce la base di partenza. Precisa che non si realizza ogni anno un PEG e, soprattutto, questa Amministrazione deve cercare di entrare nell'ottica di cominciare a visualizzare il piano delle performance, alla Dirigenza, e a quei pochi Dirigenti rimasti, bisogna affidare obiettivi seri, perché non si può fare banale e normale Amministrazione e dire di avere raggiunto gli obiettivi. Rivolgendosi al Consigliere Falcone, riferisce che l'Organismo Indipendente di Valutazione deve per forza esistere, perché il Comune disponendo di Dirigenti, è obbligato ad averlo, ma l'unica cosa, che si potrebbe fare, ma non è sicuro, è quella eventualmente che uno dei tre componenti può essere interno. Non si dilunga più di tanto perché il dibattito con questa Amministrazione è giusto farlo nel momento in cui si andrà a discutere del loro primo bilancio di previsione, da dove evincerà cosa è stato fatto, le scelte che si faranno, cosa si vuole fare di questa città, quali sono gli obiettivi prefissati. Conclude affermando che anche se il suo ruolo di opposizione sarà fatto sempre in maniera seria ed anche dura deve riconoscere e dare atto, che non sono mancati un po' più di democrazia e di dialogo. Si augura che i

risultati raggiunti siano quelli da loro sperati, per il bene della città e soprattutto questo Consiglio Comunale che si è dimostrato aperto a qualunque tipo di dialogo, nel tempo non lo perda mai di vista perchè è l'organo fondamentale per aiutare e supportare l'Amministrazione in tutte le iniziative che vorranno intraprendere.

**Intervento del Consigliere C. Muratore:**

Premette che effettivamente l'analisi di questo bilancio 2015 non è di competenza di questo Consiglio Comunale, sicuramente non appartiene a questa Amministrazione, quindi dovrebbe essere bocciato in toto, perchè dietro ai numeri c'è anche la capacità politica, la programmazione. È chiaro che per dare mandato a questa nuova Amministrazione e per sviluppare il progetto che l'Assessore, ha ben illustrato, ci si vedrà costretti ad approvarlo tecnicamente, ma sicuramente senza dividerlo. Da una lettura attenta della relazione dell'Organo di Revisione, ha avuto modo di riscontrare che le prescrizioni sono sempre uguali e la capacità di riscossione del Comune è bassissima. Ritiene che bisogna analizzare attentamente il perchè di una così bassa riscossione che non dipenderà soltanto da una capacità del Comune o dall'organizzazione tecnica, ma dietro le mancate o basse riscossioni possono esserci delle famiglie con gravi difficoltà economiche, che potrebbe costituire il motivo predominante per cui la città risponde in questo modo al pagamento dei tributi. Ritiene che il Comune, per risolvere almeno in parte i problemi legati alla capacità di riscossione, dovrebbe tentare un approccio diverso con il cittadino, non tramite l'accertamento degli anni passati, ma attraverso una riscossione puntuale, con la trasmissione appunto del bollettino dell'Imu già precompilato in modo da fare un raffronto reale su quanto bisogna pagare. Naturalmente una maggiore razionalizzazione della spesa, unitamente al risparmio e all'eliminazione degli sprechi, sicuramente porterà dei vantaggi alle casse del Comune. Condivide, in gran parte, quanto detto dai Consiglieri, che lo hanno preceduto negli interventi, dove ravvisa molta partecipazione e molta collaborazione anche da parte dell'opposizione sulle idee, sulla programmazione. Conclude col dire che, fermo restando che naturalmente la responsabilità rimane alla politica, affinché si faccia un buon lavoro, che si augura, è necessaria la partecipazione e la collaborazione dell'opposizione anche per la stesura del programma del nuovo bilancio 2017.

**Intervento del Consigliere F. Falcone:**

Chiede al Segretario Generale di approfondire questo aspetto sull'O.I.V., dal momento che ha notizie diverse dal punto di vista dell'ANAC.

**Intervento del Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo:**

Non c'è dubbio che approfondirà la situazione, però preliminarmente riferisce che l'Organo di Valutazione esiste per valutare i Dirigenti e le Posizioni Organizzative, è stato istituito dall'Ente che in ogni caso può verificare il regolamento. Crede che più che abolire l'Organo Interno di Valutazione si possa incidere sulle indennità loro spettanti. Riferendosi al discorso del Consigliere Di Benedetto, riguardo al fatto che l'Organo Interno di Valutazione è composto da tre unità ed uno di questi potrebbe essere interno, chiarisce che nella maggior parte dei Comuni, l'organo interno è il Segretario Comunale che funge da Presidente. Spiega poi che l'Organo Interno di Valutazione viene istituito, non solo nei Comuni dove esiste la Dirigenza, ma anche in altri piccoli Comuni, dove in mancanza della Dirigenza, vengono nominate le Posizioni Organizzative che assumono la figura Dirigenziale. Conclude col dire che questa è la situazione ma si possono sempre consultare le leggi per approfondire l'argomento.

**Intervento del Consigliere F. Falcone:**

Concorda sul discorso di approfondire l'argomento e relativamente al regolamento crede che volendo possa essere modificato. Propone pertanto agli organi competenti di esaminarlo e di controllare l'operato di questo organismo, a cosa serve, cosa ha prodotto negli anni, se i Dirigenti hanno raggiunto gli obiettivi e come hanno percepito le premialità.

**Intervento del Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo:**

Riferisce che, in relazione all'operato svolto l'Organo Interno di Valutazione ha prodotto sicuramente dei verbali, mentre per quanto riguarda la composizione, si può incidere, in ogni caso, successivamente, dopo la scadenza di questi componenti che sono stati nominati per un triennio. Ribadisce che l'Organo di Valutazione incide sulla performance. Precisa che i Dirigenti hanno

prodotto dei risultati, ma negli ultimi tempi si sono ridotti a poche unità di personale costituendo un risparmio, ma un risparmio che, secondo lui, non dovrebbe avere, perchè un Dirigente la cui nomina è scaduta deve essere subito nominato, perchè la Pubblica Amministrazione deve avvalersi di Dirigenti efficaci ed onesti, anche se pensa che un Dirigente oltre all'onestà deve avere il requisito della preparazione e di portare a termine tutti gli obiettivi che si prefigge l'Amministrazione. Sottolinea che questo è un Comune in sofferenza perchè, come gli altri Comuni, risente le conseguenze di una serie di leggi che hanno aggravato la spesa pubblica, uno per tutti l'ATO idrico, leggi che devono essere osservate e che talvolta possono anche essere migliorate. Relativamente ai debiti fuori bilancio chiarisce che i veri debiti fuori bilancio sono costituiti dagli espropri e da una serie di incarichi che sono stati affidati nel passato dalla Commissione Straordinaria. Esistono altre criticità che vanno studiate, migliorate, per quanto riguarda la Dirigenza a suo parere, questo Comune, attualmente, si sta sforzando di nominare i Dirigenti, perchè sono i Dirigenti, le P.O. i funzionari, i dipendenti che portano avanti gli obiettivi del Comune. Occorre pertanto istituire una Commissione lavorare e vedere cosa si può fare per migliorare.

**Intervento del Consigliere F. Falcone:**

Concorda con quanto giustamente detto dal Segretario Generale che i costi sono diminuiti, ma solo nell'ultimo periodo perchè, nel corso degli anni, avendo avuto parecchi Dirigenti l'Ente ha dovuto sostenere parecchie spese. Si rimette allora in discussione tutto, si dovrà istituire una Commissione che dovrà valutare l'OIV.

**Intervento del VicePresidente Vicario F. Di Benedetto:**

Voleva intervenire, brevemente, per cercare di fare chiarezza circa l'Organismo Indipendente di Valutazione che ogni Comune che ha i Dirigenti è obbligato ad avere, e i professionisti che lo compongono svolgono il proprio ruolo che è quello di valutare le performance dei Dirigenti, alla fine dell'anno a consuntivo, in base agli obiettivi che sono stati assegnati con il bilancio di previsione dal piano esecutivo di gestione, ma se anziché parlare del piano esecutivo di gestione si parla di piano delle performance, dove gli obiettivi sono sicuramente molto più ambiziosi, è giusto che al raggiungimento di questi obiettivi il Dirigente debba percepire la premialità. Aggiunge di non essere contrario alla premialità delle performance dei Dirigenti, che è previsto dalla legge, ma tutto dipende dagli obiettivi che si danno, l'unica cosa su cui si può intervenire, non è dal punto di vista monetario, ma sulla sua formazione, un Dirigente deve essere interno ed è il Segretario Generale.

Il Presidente del Consiglio, ultimati gli interventi, e considerato che nessun Consigliere ha chiesto di intervenire, pone ai voti la Proposta di Deliberazione Consiliare ad oggetto: " **Approvazione rendiconto finanziario esercizio 2015**" trasmessa giusta nota prot. gen. 49299 del 21/11/2016, proponente Responsabile Servizi Finanziari, Dott.ssa Meli Carmela, ed invita pertanto il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo a procedere con la votazione per appello nominale del punto in esame.

Durante la votazione si acquisisce la seguente dichiarazione di voto:

**CONSIGLIERE FABIO FALCONE**

Semplicemente per tutti i motivi espressi che non sono imputabili a questa Amministrazione, io non posso votarlo favorevole, mi astengo.

Ultimata la votazione ed acquisita l'unica dichiarazione di voto che precede, il Presidente del Consiglio, accertato che la stessa ha dato il seguente risultato, ne proclama l'esito:

**Presenti** N. 20 Consiglieri Comunali: F. Di Benedetto - L. Marchese Ragona - U. Palermo - C. Muratore - F. Falcone - G. Di Fazio - G. Rubino - G. Alaimo - M. Lo Giudice - R. Parla - A. Tedesco - S. Carusotto - A. Cuva - D. Aprile - G. Lo Giudice - E. Pendolino - I. Giardina - B. Alaimo - S. Li Calzi - A. Lauricella.

**Assenti** N. 4 Consiglieri Comunali: D. Licata - L. Salvaggio - I. Trupia - F. Cipollina.

Hanno votato:

**A favore** N. 19 Consiglieri Comunali: F. Di Benedetto - L. Marchese Ragona - U. Palermo - C. Muratore - G. Di Fazio - G. Rubino - G. Alaimo - M. Lo Giudice - R. Parla - A. Tedesco - S. Carusotto - A. Cuva - D. Aprile - G. Lo Giudice - E. Pendolino - I. Giardina - B. Alaimo - S. Li Calzi - A. Lauricella.

### IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE II

**Premesso** che con deliberazione della Giunta comunale n. 62 del 28.09.2016 è stata approvata la relazione al rendiconto della gestione 2015 ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. n. 267/00;

**Dato atto** che in ordine all'esercizio finanziario 2015 ed alle pertinenti attività di rendicontazione sono stati posti in essere tutti gli adempimenti previsti dalla legge ivi compreso il deposito degli agenti contabili interni nonché i relativi riscontri;

**Dato atto** che nella redazione dello schema di rendiconto per l'esercizio 2015 sono state rispettate le disposizioni previste dall'art. 227, 228, 229 e 230 del D. lgs. 267/2000; che l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del D.lgs. 267/2000 ha adottato il sistema contabile semplificato con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la riconciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico e il conto del patrimonio; che la gestione si è caratterizzata dal rispetto delle norme sul patto di stabilità interna e che sono state rispettate le prescrizioni di carattere finanziario, dettate dall'Organo di Revisione in sede di parere espresso sulla proposta di bilancio di previsione 2015;

**Dato atto** che al rendiconto sono stati allegati

- lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015, redatto secondo il modello di cui al DPR n. 194/1996, avente funzione autorizzatoria;
- lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015, redatto secondo il modello di cui all' allegato 10 del d.lgs. N. 118/2011, avente funzione conoscitiva;
- conto economico anno 2015
- prospetto di conciliazione anno 2015 ( per i comuni con più di 3.000 abitanti)
- conto del patrimonio anno 2015;
- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione anno 2015;
- tabella dei parametri gestionali;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 24/09/2009);
- attestazione che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della legge 133/08);
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11 del d.l. 112/08 D.M. 23/12/2009;
- Elenco spese di rappresentanza;

**Ritenuti** per quanto sopra sussistenti i presupposti di fatto e di diritto per addivenire all'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015;

**Visto e richiamato** il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**Visto** il vigente Statuto comunale;

**Visto** il D. Lgs. n. 267/00;

**Visto** l'art. 1 della L.r. n. 48/91 ai sensi del quale è stabilito un rinvio dinamico alla legislazione statale in materia di ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;

**PROPONE**

.approvare lo schema del conto del bilancio, del conto economico, del conto del patrimoniale, la relazione illustrativa inerente l'esercizio finanziario 2015 di cui all'art.151 del D.lgs. 267/2000, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale

2. di dare atto che le risultanze finali del rendiconto di gestione anno 2015 sono quelle sottoriportate

**CONTO DEL TESORIERE ANNO 2015**

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA INIZIALE 1/01/2015			0,00
RISCOSSIONI	€ 5.405.272,93	€ 41.379.783,00	€ 46.785.055,93
PAGAMENTI	€10.040.862,12	€ 36.092.559,13	€ 46.133.421,25
FONDO DI CASSA AL 31/12/2015			€ 651.634,68

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2015**

Risultanze	Residui	Competenza	Totale
FONDO DI CASSA AL 01/01/2015 (+)			€ 0,00
RISCOSSIONI IN CONTO (+)	€ 5.405.272,93	€ 41.379.783,00	€ 46.785.055,93
PAGAMENTI IN CONTO (-)	€10.040.862,12	€ 36.092.559,13	€ 46.133.421,25
FONDO DI CASSA AL 31/12/2015 (=)			€ 651.634,68
RESIDUI ATTIVI DI GESTIONE (+)	15.486.294,89	11.589.390,65	27.075.685,54
RESIDUI PASSIVI DI GESTIONE (-)	3.037.758,03	17.800.099,47	20.837.857,50
DIFFERENZA			6.889.462,72
FPV per spese correnti			58.677,92
FVP per spese in conto capitale			50.976,72
AVANZO / DISAVANZO ESERCIZIO 2015 (+/-)			6.779.808,08

OGGETTO: Approvazione rendiconto  
finanziario esercizio 2015 .

3. di determinare l'avanzo vincolato ed accantonato nell'esercizio 2015 come di seguito riportato nella tabella "A"

Tab.A

DETERMINAZIONE AVANZO VINCOLATO		
Da sanzioni del codice della strada	114.511,13	
Anticipazione di liquidità DL35	1.076.678,64	
Totale vincolato		1.191.189,77
DETERMINAZIONE AVANZO ACCANTONATO		
Fondo crediti dubbia esigibilità	14.112.953,11	
Fondo rischi	50.000,00	
Totale accantonato		14.162.953,11
Totale accantonamenti e vincoli		-15.354.142,88
Avanzo / Disavanzo 31.12.2015		+6.779.808,08
Avanzo / Disavanzo 31.12.2015		- 8.574.334,80

I fondi vincolati scaturiscono:

- dalla differenza contabile tra accertamenti ed impegni inerenti i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dal vincolo apposto sul risultato di amministrazione conseguente alla cancellazione del residuo passivo generatosi a seguito della concessione dell'anticipazione di liquidità da parte della Cassa Depositi e Prestiti al fine di sterilizzare gli effetti che l'anticipazione di liquidità ha generato sul risultato di amministrazione, vincolo che andrà ridotto annualmente in proporzione alla quota di capitale da rimborsare nell'esercizio.

I fondi accantonati scaturiscono dall'ammontare previsto in bilancio per rischi e dal fondo crediti dubbia esigibilità, calcolato con il metodo semplificato previsto dal DM 23.maggio 2015 che ha modificato il p.c. all.4/2, al Dlgs.118/2011.

Fatto presente che il disavanzo tecnico all'1.1.2015 ( post riaccertamento straordinario) è pari ad € 9.348.282,26 e che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 24.11.2015 lo stesso è stato ripianato in 30 anni;

Preso atto che il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 risulta migliorato rispetto al disavanzo al 1 gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario per un ammontare superiore al disavanzo ripianato e da applicare ai bilanci di previsione, non si da luogo ad ulteriori recuperi ed , in via cautelativa si continua a ripianare la stessa quota di disavanzo.

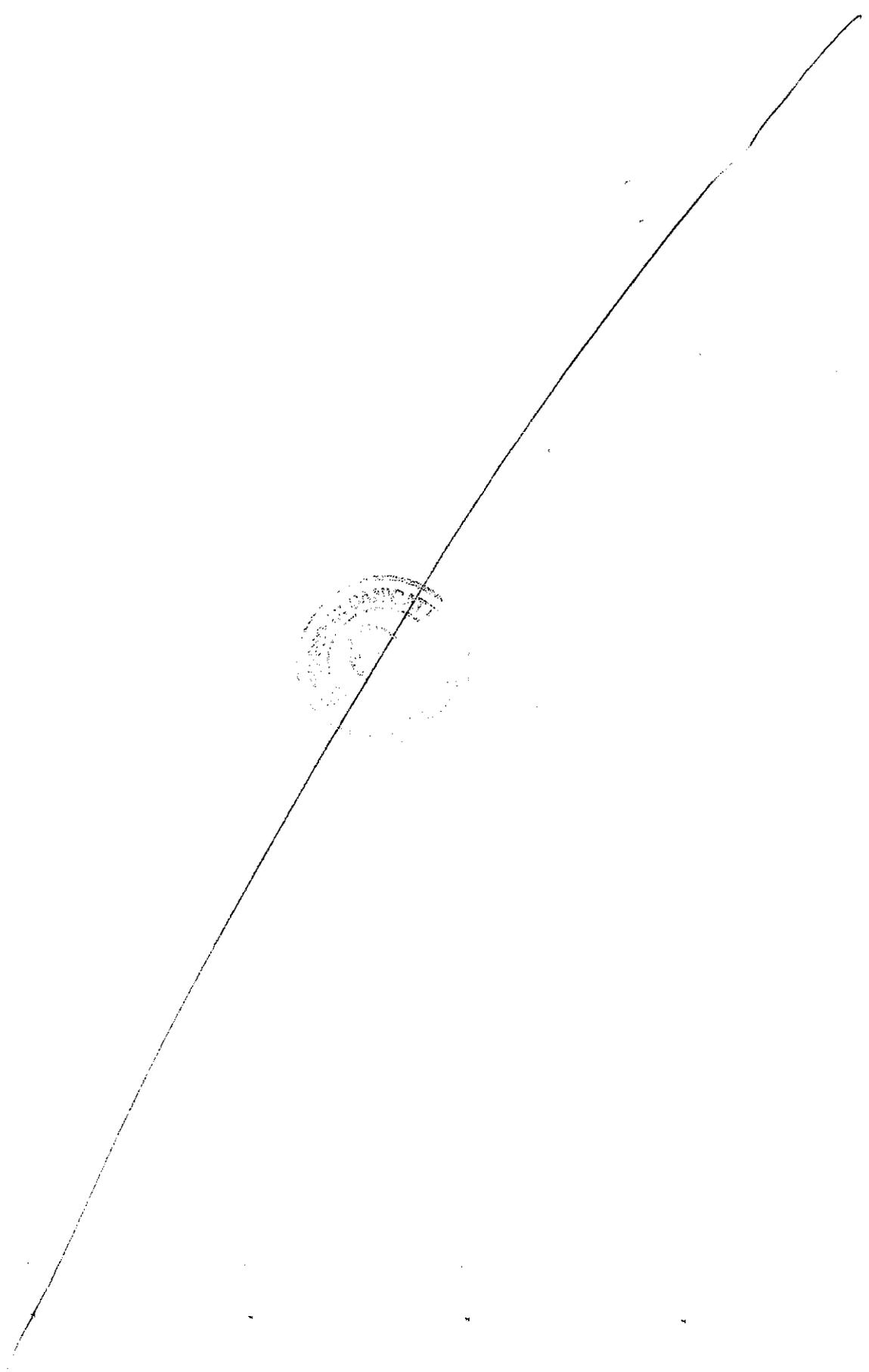
Il dirigente delegato  
D.ssa C. Meli

*12-10-2015*

. PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE : favorevole

IL DIRIGENTE DELEGATO  
D.ssa Carmela Meli

*12-10-2015*



IL CONSIGLIERE ANZIANO

Fabio Di Benedetto.

*[Handwritten signature]*

IL PRESIDENTE

Avv. A. Tedesco

*[Handwritten signature]*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr Domenico Tuttolemondo

*[Handwritten signature]*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 20/01/2017 al 03/02/2017, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto \_\_\_\_\_

Fto \_\_\_\_\_

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolemondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, \_\_\_\_\_

Il Funzionario